

V R B A N O V I I . P O N T . C C X X X I I .
Creato del 1590. a' 15. di Settembre.



URANO Settimo per prima, Giouambattista chiamato, nacque in Roma nel giorno di San Domenico, alli quattro d'Agosto del 1521. fù di casa Castagna, famiglia, che in Genoua per antichità di molti anni è tenuta nobile; Cosimo suo padre fù Genouese, e la madre fù Romana di casa Ricci, e fù figliuola di vna sorella del vecchio Cardinale Giacobaccio, e di qui nascuea il parentado, che Urbano hauueua co' Signori Palucci Albertoni, Gentilhuomini molto nobili, e honorati in Roma, percioche la Signora Tarquinia Giacobaccia madre di essi Signori Palucci, fù figliuola di vn nipote da lato di vn fratello del detto Cardinale Giacobaccio, e dal medesimo Cardinale nasceua ancora il parentado, che Urbano hauueua co' Signori Mellini, e Veralli, pure persone nobili, e stimate in questa Città. Fù Urbano alleuato con nobile maniera, conforme alla nobiltà de' parenti, e fù nelle discipline delle buone lettere, che a gli anni giouenili conuengono, ammaestrato assai. Fù egli di complezzione malenconica, ancorche ne' sembianti (come sogliono fare i saui) molto allegro si mostrasse. Fù di statura più tosto grande, che piccola, e bene proportionata, di aspetto maestuole. Fù temperato, sobrio nel vivere, il che fù cagione che nel corso de gli anni suoi vienesse molto sano, in tanto che (come egli medesimo disse nella sua ultima infermità, quando i Medici voleuano dargli la manna) era stato quaranta anni, che non hauueua mai preso medicina. Fù egli di buono, e pronto ingegno, e tutto inchinato a cose honeste, e lodeuoli, onde in se stesso ebbe bellissimi costumi, e nel conuersare, e trattare con altri ebbe piaceuolissima maniera, e accorto procedere molto deuoto, e zelante della religione Christiana. Hebbe cognizione di varie scientie più però di esse tinto, che in esse fondato, ma nelle leggi Ciuiti, e ne' sacri Canoni, fù fondatissimo, & eccellente, nella qual facoltà studiò egli in Bologna, e gli fù intrinseco compagno, e amico Monsignore Lucio Sasso, e iai si dottorò ancora. Ritornato poi a Roma dimorò in casa dell' Arcivescovo di Rosino, il quale ebbe da Paolo Terzo il Cardinalato, e ne fù detto il Cardinal Veralli, il quale nel

Naturae, e
Complezzione d'
Urbano vii.

Attioni di
Urbano vii.
innanzi al Pa-
pato.

T t Concluae,